



Erbaluce

Raimondi S., Torello Marinoni D., Schneider A., 2013. Erbaluce. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 13/06/2015, ultimo aggiorn. 17/11/2016 url <http://vitisdb.it/varieties/show/980>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Erbaluce
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_78

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Schneider A., Mannini F., Raimondi S.	2006	Vitigni del Piemonte		Ed. Regione Piemonte

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 78

nome ufficiale Erbaluce B.

Sinonimi

sinonimi ufficiali (1)

sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite

Greco novarese

sinonimi accertati (2)

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico

Greco novarese Greco(Novarese)

Accessione principale

accessione principale Erbaluce

componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Erbaluce - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Erbaluce - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati (4)

I - CVT TO 29 I - CVT TO 30 I - CVT TO 55 I - CVT TO 71

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	145	151	225	227	247	253	179	185	194	200	243	255	242	268	247	271	241	253

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

La prima citazione nota dell'Erbaluce è quella che troviamo nell'opera di Giovan Battista Croce (1606) sui vini della 'montagna' di Torino. L'identificazione del vitigno è chiara sia per via del nome utilizzato ('Erbalus'), sia per le caratteristiche dell'uva, che l'autore indica come 'colorita' e 'rostita' a maturità, tipiche proprio dell'Erbaluce. Nei secoli successivi, però, alcuni autori tendono a generare confusione tra l'Erbaluce e altri vitigni (quali l'Arneis e i Trebbiani) che vengono erroneamente indicati come sinonimi.

Sono frequenti nei testi ottocenteschi i riferimenti all'uva Erbaluce, che veniva utilizzata anche per il consumo diretto e la cui diffusione nel Piemonte meridionale veniva caldeggiata. Solo nel Saggio di Di Rovasenda (1877) troviamo un 'Greco di Ghemme', prima traccia della denominazione tradizionale utilizzata per questa cultivar nel Novarese.

Diffusione & variabilità


L'Erbaluce è una cultivar presente quasi esclusivamente nel Piemonte settentrionale, in particolare nel Canavese, nel Biellese, nel Vercellese e nel Novarese (dove viene tradizionalmente denominata Greco). La si può ritrovare in qualche vecchio vigneto in aree più meridionali della regione, ma sempre sporadicamente ed in un numero di piante molto limitato.

Utilizzazione tecnologica

E' un vitigno molto versatile, dalla triplice attitudine enologica, in quanto può fornire vini passiti oltre a bianchi secchi e spumanti. Le fragranze leggermente vegetali di questi ultimi prodotti possono permanere anche a

lungo, conferendo una longevità inconsueta per altri vini bianchi. I passiti sono sottoposti tradizionalmente ad un processo fermentativo e ad un affinamento lunghissimi, caratteristici di una produzione ancora largamente artigianale, e presentano oltre alle note ossidative, anche aromi di frutta, di vaniglia e di caffè.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	5	media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3 / 5	semi-eretto / orizzontale	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2	solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	5	medie	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 4	piano / revoluto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3 / 4	entrambi i lati convessi / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3 / 5	poco profondo / medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	

				
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Erbaluce

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Erbaluce

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Croce G.B.	1606	Della eccellenza e diversità dei vini che nella montagna di Torino si fanno; e del modo di farli.		In Torino, per Aluigi Pizzamiglio.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Schneider A., Raimondi S., Gerbi V.	2005	Erbaluce		Civiltà del Bere, novembre.